

26 LUGLIO 2024 - NUMERO 3786 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

MODIFICHE
IN VIA ORIANI

Viabilità,
Tosi
in campo



Flavio Tosi

FESTA DELL'UNITÀ
NEL WEEKEND

Bonaccini
parla
a Casaleone



Stefano Bonaccini

INDUSTRIALI: E' CORSA ALLA SUCCESSIONE



C'è da rinnovare la presidenza di Raffaele Boscaini che va a scadenza. L'imprenditore del vino potrebbe trasferirsi al livello regionale dell'associazione. Per ora spuntano due nomi: Giuseppe Riello e Marcello Veronesi. La manovra gestita da Rita Carisano. **SEGUE**

OK

Paolo Ambrosini

Il presidente di Confcommercio di San Bonifacio, soddisfatto per il bilancio positivo che ha avuto l'iniziativa dei "Giovedì di luglio" con negozi aperti presi d'assalto.



Elly Schlein

Vabbè che era la partita del cuore e che ha pure segnato un gol su assist di Renzi, ma la segretaria è stata subissata di critiche per l'atteggiamento bonario tenuto con La Russa.

KO

INDUSTRIALI: E' CORSA ALLA SUCCESSIONE

Gli strascichi delle divisioni interne

Quanto contano le influenze confindustriali di Enrico Marchi e Bruno Giordano

Grandi manovre in Confindustria Verona in vista del rinnovo della presidenza di **Raffaele Boscaini** che va a scadenza. Una presidenza molto attiva che, secondo quanto risulta alla *Cronaca di Verona* da fonti qualificate, potrebbe trasferirsi a livello regionale in Confindustria Veneto mentre due sono i nomi per la successione: **Giuseppe Riello** presidente della Camera di commercio che ha appena ottenuto l'investitura per il terzo mandato e **Marcello Veronesi**, figlio di Giordano, vicepresidente della Holding di famiglia. E in Camera di commercio al posto di Riello andrebbe come da staffetta ampiamente annunciata **Paolo Arena** presidente di Confcommercio a del cda dell'aeroporto Catullo.

Una manovra, quella gestita da Confindustria Verona e dal suo direttore **Rita Carisano** che arriva ad appena un mese dai tentativi di creare una candidatura alternativa alla guida della Fondazione Cariverona per la quale il presidente uscente **Alessandro Mazzucco** aveva indicato l'imprenditore **Bruno Giordano**, poi eletto, esponente di Confindustria nazionale. Ma Confindustria Verona tentava di modificare i



La sede di Confindustria Verona in Piazza Cittadella. Sotto, Riello, Carisano e Bolla



piani di Mazzucco con nomi alternativi come quello di **Andrea Bolla**. Una divisione interna che ha lasciato ancora strascichi con Bruno Giordano peraltro saldamente in sella in via Forti.

Così come è chiaro che il candidato per il post Boscaini è Riello: proprio il direttore Carisano, in carica a Verona dal 2006, quasi 20 anni, nei mesi scorsi aveva promosso una raccolta di firme ufficiale tra gli associati per sostenere la necessità di

un terzo mandato per Riello in Camera di commercio. Iniziativa che non è passata inosservata. Quella Camera di commercio che è socio forte dell'aeroporto Catullo dove presidente troviamo appunto Paolo Arena che è candidato in pectore per sostituire Riello in corso Porta Nuova. E nel cda del Catullo, crocevia tra Riello e Arena, siede da tempo proprio il direttore di Confindustria Rita Carisano più per il suo ruolo istituzionale di cer-

niera anche con Save di **Enrico Marchi** che per una specifica abilità in campo aeroportuale.

In questo scenario si inserisce il tentativo di portare Boscaini al vertice di Confindustria Veneto pur tra mille ostacoli per far posto a Riello sempre che non si faccia strada l'outsider Marcello Veronesi. E sempre che Enrico Marchi con Save e le sue influenze confindustriali e Bruno Giordano siano d'accordo...

M.Batt.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile negli store

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



IL PRIMO TAVOLO DI LAVORO PER IMMAGINARE IL FUTURO DEL PALAZZO

Bocca Trezza, ipotesi per la gestione

All'avviso pubblico hanno risposto 36 enti. I rappresentanti riuniti in Sala Delaini

Si è tenuto a Palazzo Barbieri il primo tavolo di lavoro per la co-programmazione sulle ipotesi di gestione di Palazzo Bocca Trezza. Il procedimento, conforme alle norme del Codice del Terzo Settore, ha avuto il suo avvio con l'avviso pubblico del 3 luglio, cui hanno risposto 36 Enti.

I rappresentanti di questi enti si sono riuniti in Sala Delaini per il primo incontro, finalizzato alla raccolta dei bisogni delle diverse realtà territoriali, e per immaginare il futuro del Palazzo.

In apertura dei lavori l'Assessore al Terzo Settore Italo Sandrini ha sottolineato: "L'uso dello strumento della co-programmazione è innovativo in ambito locale e portatore di



Italo Sandrini

grandi opportunità per costruire un nuovo modello di Amministrazione condivisa a livello nazionale. Questo comporta un cambio culturale grazie al quale l'utilizzo degli spazi sarà in condivisione anche a vantaggio delle associazioni in un sistema nel quale tutti saranno chiamati a dare il proprio contributo per il bene

comune".

La gestione di Palazzo Bocca Trezza, infatti, seguirà il percorso della co-programmazione e co-progettazione, novità assoluta a livello nazionale.

Questo approccio, alla luce della riforma del Terzo Settore, sperimenta nuove forme di partecipazione e collaborazione tra l'Amministrazione pubblica, gli Enti del Terzo Settore e altre realtà del territorio.

Come stabilito dal DL 72/2021, infatti, la co-programmazione "è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione

degli stessi e delle risorse disponibili".

Questo nuovo paradigma trasforma il rapporto tra Pubblica Amministrazione ed Enti, passando da un modello verticistico a un rapporto paritario, introducendo una dinamica di collaborazione che, sebbene più complessa nella gestione, promette di intercettare in modo più preciso e puntuale i bisogni e le esigenze della comunità.

L'incontro di ieri ha quindi rappresentato un primo passo significativo verso la costruzione di un modello innovativo di amministrazione condivisa, con l'obiettivo di rendere Palazzo Bocca Trezza un esempio virtuoso di gestione partecipata a beneficio della collettività.

DA SETTEMBRE PER I BAMBINI E LE BAMBINE "ZEROSEI"

Nuovi poli per l'infanzia

In arrivo una nuova offerta educativa per favorire la flessibilità e la diversificazione dei servizi. I Poli dell'Infanzia raccoglieranno nel medesimo plesso più strutture di istruzione per bambini e bambine fino ai sei anni di età, per offrire loro e alle famiglie in primis un'opportunità di continuità dell'esperienza educativa e scolastica. Poli Colombare, Pestrino,

Borgo Nuovo e Santa Croce. E' questa la nomina individuata dal Comune per i quattro plessi che da settembre saranno operativi sul territorio in punti diversi della città.

I Poli si compongono: Colombare, con le strutture Colombare Il Nido del Sole, Scuola dell'Infanzia Villa Colombare, Scuola Villa Are alla Villa Colom-

bare, Centro di Consulenza Pedagogica L'Arca; Pestrino, con le strutture Nido d'infanzia Pestrino e Scuola dell'infanzia Pestrino; Borgo Nuovo, con le strutture Nido d'infanzia Comunale Borgo Nuovo "L'Albero Verde" e Scuola dell'Infanzia Dall'Oca Bianca; Santa Croce, con le strutture Nido d'Infanzia Santa Croce "Il Piccolo Principe"



Elisa La Paglia

Scuola dell'Infanzia Santa Croce.

Il progetto ha ricevuto oggi il via libera da parte della giunta, su proposta dell'assessora alle Politiche educative e Scolastiche Elisa La Paglia.

LE CRITICHE DI FORZA ITALIA PER LA SISTEMAZIONE DI VIA ORIANI

Non c'è pace per la viabilità cittadina

Papadia, Bisinella e Pisa chiedono il ripristino del doppio senso in tempi rapidi



Il primo tratto di Circonvallazione Oriani e Flavio Tosi

Non c'è pace per la viabilità a Verona, come è emerso dalla conferenza stampa organizzata oggi da Flavio Tosi e dai rappresentanti in Consiglio Comunale e nelle Circoscrizioni dei gruppi di Forza Italia, Fare con Tosi, Lista Tosi e Verona per Tosi – Noi al Centro. L'occasione è stata una mozione presentata dal Consigliere Papadia di FI, sottoscritta da tutti i colleghi consiglieri, che mette in luce le incredibili difficoltà che incontrano i cittadini nel percorrere Circonvallazione Oriani oggi per volontà dell'assessore Ferrari a senso unico di marcia, con obbligo di svolta in Piazza Renato Simoni, e chiede il ripristino del doppio senso in tempi rapidi.

“Basta osservare in una giornata come questa,

(sabato ndr) a metà mattina e a fine luglio, quindi con molti veronesi in vacanza e le scuole chiuse, quanto comunque il senso unico contribuisca ad intasare il traffico, creando code infinite da Porta Nuova fino agli Scalzi e con accumulo di smog per i residenti della zona. – esclama Papadia – chissà cosa potrà accadere a settembre, quando la Città tornerà nei ranghi: è fondamentale intervenire il prima possibile”.

La mozione mette il focus anche sulle difficoltà che incontrano i pullman turistici, anche loro costretti a questa svolta innaturale e stretta in Piazza Renato Simoni. Incalza Bisinella: “Oltre al danno vediamo la beffa: sono state disegnate delle piste ciclabili già di per sé

strette e poco sicure rispetto al dettato del Codice della Strada, ora con questa svolta obbligata le macchine sono costrette a manovre pericolose per schivare i ciclisti, rischiano di causare incidenti e rallentamenti continui. Avrebbe avuto più senso – conclude – disegnare la ciclabile sui marciapiedi, che in quel tratto sono piuttosto ampi.” I consiglieri quindi – oltre a Papadia e Bisinella erano presenti Luigi Pisa, il coordinatore cittadino di FI e consigliere regionale Alberto Bozza, Giorgio Sartori, Claudio Longega e Francesco Marchi – chiedono al Sindaco di non attendere il voto della mozione, ma di intervenire subito al fine di ovviare agli enormi disagi che sono sotto gli occhi di tutti.

“LASAGNA” Chiusura prolungata della strada

Alberto Padovani, Presidente della IV circoscrizione, denuncia la prolungata chiusura della strada “Lasagna” e sollecita l'intervento dell'amministrazione. La strada è infatti chiusa dallo scorso febbraio a causa di due frane che hanno reso impossibile il transito, e ad oggi non esiste una previsione concreta di riapertura. “Considerando l'importanza vitale di questa strada - ha detto - per i residenti e per le strutture che vi si trovano, in particolare l'Istituto CERRIS, chiediamo all'amministrazione di intervenire quanto prima. Questo centro ospita persone con disabilità gravi, che spesso necessitano di interventi di emergenza e ricoveri tempestivi. La chiusura della strada comporta un notevole allungamento dei tempi di accesso, creando un rischio serio per la salute e il benessere degli ospiti del CERRIS”.



Alberto Padovani

PER TUTELARE TUTTI I LAVORATORI ESTERNI

Musei Civici, gara per nuovo personale

Si tratta del primo bando del Comune con il contratto nazionale di Federculture

Si continua a parlare della crisi di Giunta, ma l'assessore Bertucco, dal suo ufficio, continua a sfornare iniziative. L'ultima lo riguarda come assessore al Lavoro.

Così dalle parole ai fatti, per tutelare tutti i lavoratori esterni dei Musei civici, garantendo loro uno stipendio adeguato alle mansioni ricoperte. E' di questi giorni la pubblicazione del primo bando comunale, per la selezione di lavoratori e lavoratrici nei Servizi di didattica dei Musei civici, in cui è applicato il contratto nazionale del lavoro stipulato tra Federculture e le organizzazioni sindacali nazionali più rappresentative.

Azione che segue la decisione presa lo scorso anno dall'Amministrazione di aderire a Federculture, l'associazione che ha stipulato un contratto collettivo nazionale che disciplina la categoria dei lavoratori dei musei, nell'abito sia professionale che economico. Verona è stata fra le prime città italiane ad aderire.

Per l'Amministrazione la presenza e l'attività dei lavoratori esterni dei Musei civici è fondamentale per la qualità dei servizi offerti ai cittadini, nonché per mantenere ed incrementare il flusso



Michele Bertucco stavolta si occupa di lavoro

di turismo culturale che storicamente caratterizza Verona.

“Ci eravamo impegnati a prevedere l'applicazione del contratto Federculture a tutti i lavoratori e lavoratrici in gare d'appalto al Comune di Verona – afferma l'assessore al Lavoro Michele Bertucco –. Abbiamo mantenuto questa promessa e nel nuovo appalto per i servizi didattici dei musei civici, il Comune ha indicato il contratto Federculture come contratto di riferimento. E' stato inoltre stanziato un budget calcolato sul Federculture, con un mansionario adeguato, fissando un limite al ribasso. Ciò significa che qualsiasi cooperativa o srl che si presenterà proponendo il contratto Federculture, o equivalente, sarà premiata rispetto a quelle che proporranno contratti peg-

giorativi.

Nello specifico, come si legge nel bando, il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicabile al personale dipendente del Concessionario è quello di Federculture.

Qualora il Concessionario dichiari di applicare un diverso contratto collettivo dovrà dichiarare di garantire ai dipendenti impegnati nella concessione le stesse tutele minime del contratto Federculture”.

In relazione al costo medio orario del lavoro, in fase di progetto di fattibilità si sono considerati i seguenti livelli stipendiali: inquadramento alla 3° fascia, 1° livello, costo orario di 27,88 euro; inquadramento alla 2° fascia, 1° livello, costo orario di 25,23 euro; inquadramento alla 1° fascia, 6° livello, costo orario di 25,20 euro.

SANTA MARTA Formazione professionale dei giovani

Via libera dalla Giunta alla concessione a Fondazione ITS Academy Last di alcuni fabbricati all'ex Caserma Santa Marta, per la realizzazione di un nuovo polo per la formazione terziaria professionalizzante. Il progetto, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito di NextGenerationEU attraverso il Ministro dell'Istruzione - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per lo Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS), prima dell'allestimento dei laboratori, prevede all'ex Caserma la riqualificazione dei fabbricati comunali di cui è previsto l'utilizzo. “Si tratta dell'ultimo tassello necessario prima di poter proporre alla Giunta l'approvazione del progetto di ITS Academy Last e della relativa convenzione attuativa – spiega la vicesindaca con delega alla Pianificazione urbanistica Barbara Bissoli.



Barbara Bissoli

CONCLUSA LA SESTA EDIZIONE DEL PROGETTO "CI STO? AFFARE FATICA"

Quando i giovani fanno bene alla città

Allavoro nei minicantieri. Ringraziamento al dirigente Giuseppe Baratta che va in pensione

Conclusa questa mattina con il tradizionale momento di festa la sesta edizione di 'Ci sto? Affare fatica', avviato a Verona nel 2019 dal compianto assessore Stefano Bertacco.

Il valore fondante del progetto è insegnare fin dalla giovane età la serietà e il rispetto per il lavoro, l'importanza del sacrificio e il senso di cura, sviluppando un senso di cittadinanza attiva e partecipazione. I risultati sono evidenti già durante le settimane di impegno dei ragazzi e delle ragazze, che arrivano alla fine del percorso orgogliosi e consapevoli del valore di quanto hanno realizzato. Questo patrimonio è fondamentale per la loro crescita, che passa attraverso l'esperienza del "fare fatica" e rappresenta un vero e proprio "affare" per la vita. "Un ringraziamento da parte dell'Amministrazione comunale alle ragazze e ai ragazzi per il loro impegno a favore dei beni comuni — ha dichiarato l'assessora alle Politiche educative e scolastiche Elisa La Paglia. — La cittadinanza attiva è fondamentale e può manifestarsi in molte forme. Un ringraziamento speciale va anche alle cooperative Energie Sociali e L'Albero per la loro guida e supporto nella realizzazione di



La consegna dei diplomi del progetto "Ci Sto? Affare Fatica"

questa iniziativa, oltre che ad AGSM AIM e Tezenis che hanno sostenuto concretamente il progetto". Un mese e mezzo di lavoro, dalle 8.30 alle 12.30 dal lunedì al venerdì, per l'iniziativa del Comune di Verona insieme alle Cooperative Energie Sociali e L'Albero, realizzato con la collaborazione delle Circoscrizioni e sostenuto da AGSM AIM e TEZENIS. Tante le attività dei minicantieri: dalla pulizia dei centri abitati e delle vie dei quartieri, all'impregnatura e alla tinteggiatura di giostrine, staccionate, panchine, aule di scuole materne, elementari e medie, e moltissimo altro ancora. I ragazzi di età compresa

tra i 14 e i 19 anni hanno preso parte alle attività suddivisi in 28 squadre miste e seguiti da altrettanti tutor e da 25 handyman/handywoman, volontari e volontarie adulti che hanno messo a disposizione dei giovani le loro competenze artigianali e tecniche. Ogni adolescente partecipante ha poi ricevuto i 'buoni fatica' del valore di 50 euro settimanali da spendere nei negozi convenzionati. Gli attestati sono stati consegnati questa mattina sulla scalinata di Palazzo Barbieri dall'assessora alle Politiche educative e scolastiche Elisa La Paglia insieme al consigliere delegato del

gruppo AGSM AIM Alessandro Russo, il Dirigente del settore Innovazione, Beni comuni, Politiche giovanili e Pari Opportunità Giuseppe Baratta. Nell'occasione ricordato il dirigente Giuseppe Baratta agli ultimi giorni di lavoro. Il Sindaco Tommasi nella seduta del Consiglio comunale che si è svolta ieri ha ringraziato il Dirigente per il servizio reso alla città nel suo lungo percorso di lavoro nell'Ente dal 1985. Il 31 luglio il Dottor Baratta concluderà infatti il suo ulteriore anno dal pensionamento, nel quale ha continuato ad operare al servizio dell'Amministrazione.

TRADIZIONALE INCONTRO CON I CONSORZI DI TUTELA DEI VINI VERONESI

Il clima che cambia è un'emergenza

Si prospetta una buona vendemmia, ma le piogge hanno messo a dura prova i viticoltori

Si prospetta una buona vendemmia per i vini veronesi. È emerso dall'ottimismo durante il consueto incontro - giunto alla sesta edizione - che ogni anno Coldiretti Verona organizza con i Consorzi di tutela dei vini della provincia per tracciare l'andamento del mercato e prevedere le scelte per la vendemmia ormai alle porte. Nella nuova sede della Cantina Caorsa ad Affi, nella serata di giovedì 25 luglio si è svolto il confronto tra presidenti, direttori e tecnici dei consorzi di tutela presenti alla serata. Un momento di approfondimento sulle strategie che ciascuna zona adotterà per fare fronte a una congiuntura climatica difficile da gestire. Erano presenti il presidente di Coldiretti Verona, Alex Vantini, il direttore Giuseppe Ruffini, Domenico Bosco, responsabile dell'ufficio vitivinicolo nazionale di Coldiretti e Giancarlo Vettorello, suo omologo per Coldiretti Veneto, il quale ha espresso grande fiducia nei buoni risultati della prossima vendemmia "In Veneto e a Verona le piogge sono state molto abbondanti - Ha detto - ma i produttori, riduci dalla difficilissima annata del 2023 che ha portato a un calo produttivo del 10%, hanno lavorato molto bene e ci aspettiamo



I presidenti dei Consorzi di Tutela dei Vini presenti al tradizionale incontro

un'ottima annata sia in termini di quantità che di qualità".

Durante l'incontro si sono succeduti gli interventi dei Presidenti del Valpolicella, Christian Marchesini, del Bardolino, Fabio de Micheli, del Garda, Paolo Fiorini e del Soave, Cristian Ridolfi; dei direttori del Lessini Durello, Igor Gladich e della Doc delle Venezie, Stefano Sequino, mentre per il Custoza è intervenuta Silvia Rama e per il Lugana Alberto Zenato. Negli ultimi vent'anni a livello globale si è registrata una flessione dei consumi ma allo stesso tempo c'è stata una crescita del 109% a valore perché si ricerca la qualità. Il trend positivo viene

segnato soprattutto dai vini dalle gradazioni più contenute.

Secondo i dati riportati da Vettorello, recenti studi dimostrano che da qui al 2035 saranno tre i trend che orienteranno maggiormente i consumi di vino: la sostenibilità, la salubrità e l'attenzione all'origine. Non a caso molte denominazioni stanno prestando particolare impegno nel rispetto dell'ambiente e a criteri di produzione più attenti alla salute del consumatore. Il presidente Vantini ha concluso l'incontro riflettendo sul fatto che in Sicilia oggi è iniziata la vendemmia. "Quello che consideravamo un semplice cambiamento climatico

sta diventando una vera e propria emergenza - ha detto - Le piogge degli ultimi mesi hanno messo a dura prova i viticoltori che però sono riusciti ad avere uve di ottima qualità anche quest'anno". Vantini ha poi parlato delle recenti elezioni comunali: "In Europa ci ritroviamo con un Governo che potrebbe avere ancora una volta una deriva ideologica tale da perpetrare gli attacchi già visti al settore del vino, come per esempio con l'etichetta a semaforo che lo relegherebbe tra i prodotti nocivi per l'uomo. Sarà compito della nostra Organizzazione monitorare la situazione ed evitare in tutti i modi che ciò accada".

SUL LAGO DI GARDA PER LA PREVENZIONE DELL'ANNEGAMENTO

La Guardia Costiera scalda i motori

Realizzati degli info point per la sicurezza dei bagnanti e diportisti. Mezzi navali a Lazise

Si è tenuto a bordo della Motovedetta CP 862, assegnata al "1°Nucleo Mezzi Navali della Guardia Costiera del Lago di Garda" l'incontro in occasione della "Giornata mondiale per la prevenzione dell'annegamento". Durante la breve navigazione di vigilanza, in cui sono stati impiegati tre mezzi navali della Guardia Costiera, è stata evidenziata l'iniziativa, degli "Info point e sicurezza bagnanti e diportisti" itineranti organizzati grazie alla collaborazione della Comunità del Garda e al Protocollo d'intesa per la sicurezza dei naviganti stipulato ogni anno con Regione Lombardia, Veneto e Provincia Autonoma di Trento.

Negli Info point che verranno allestiti da personale della Guardia Costiera gardesana – il primo avviato sulla spiaggia del Comune di Sirmione con la collaborazione della locale Amministrazione Comunale – cui seguiranno quelli, sui lungo lago e sulle spiagge maggiormente frequentate, saranno esposti banner illustrativi in tre lingue "italiano – inglese – tedesco" con consigli utili a bagnanti e diportisti selezionati dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto nella campagna Mare e Laghi sicuri 2024.

Uno dei consigli su cui è stata rimarcata l'attenzione durante l'incontro stampa tenuto dal Comandante della Guardia Costiera del Lago di Garda – Antonello Ragadale – è quello di non immergersi in maniera repentina e con tuffi in acqua dopo troppe ore di esposizione al sole, per evitare il rischio di congestione, mentre un secondo importante consiglio è quello di evitare di intraprendere navigazioni, balneazione e attività sportive con previsioni meteorologiche che preannunciano vento e pioggia, ovvero il passaggio di perturbazioni temporalesche, consultando sempre i bollettini meteo e i siti web meteo facilmente accessibili tramite internet. Inoltre, fondamentale importanza, riveste il consiglio di portare sempre con sé uno smartphone dotato di rete internet al fine di contattare il 112 NUE in caso di emergenza, che passerà la gestione del soccorso alla Sala Operativa della Guardia Costiera del Lago di Garda che coordina i SAR sull'intero bacino lacustre. Sono infatti 64 i coordinamenti dei soccorsi gestiti, in cui sono state 128 le persone soccorse e 39 i mezzi navali assistiti, non solo svolti dalle unità della Guardia Costiera, ma



L'info point della Guardia Costiera

anche dalle varie forze concorrenti presenti sul Lago più grande d'Italia. Un grazie, va dato infatti anche ai Vigili del Fuoco, alle Unità della Guardia di Finanza, a quelle della Polizia di Stato, al servizio Spiagge Sicure operante nelle acque dell'alto Garda e alle varie forze di volontariato presenti sul Lago.

Un dispositivo operativo importante quello della Guardia Costiera del Lago di Garda, che grazie alla Direzione Marittima di Venezia e al Comando

Generale del Corpo delle Capitanerie di porto, può contare oggi su 46 militari in forza, 10 mezzi navali, distribuiti sulle tre sponde lacustri (Salò e Desenzano per la sponda bresciana – Lazise per la sponda veneta e Torbole per quella trentina), tra cui un'unità sempre attiva h24 e una sala operativa anch'essa attiva h24.

Ad oggi, infatti, sono 402 le missioni di vigilanza svolte dai guardiacoste per garantire un'estate sicura per i frequentatori del Lago di Garda.

UNOBRAVO LANCIA L'OSSERVATORIO SUI PROBLEMI DEL SONNO

A Verona si dorme poco e male

La percentuale di chi ammette di aver un riposo disturbato si attesta al 21 per cento

A Verona si dorme poco e male. Almeno stando allo studio dell'Osservatorio Unobravo sui problemi del sonno in Italia.

In Veneto, per esempio, la percentuale di coloro che affermano di subire almeno una delle principali conseguenze di un sonno disturbato si attesta sul 56,3%. In particolare figli e lavoro rendono più difficile dormire. I pensieri legati alla genitorialità interferiscono sul sonno di 7 genitori veneti su 10, mentre il lavoro rappresenta un ostacolo per un riposo rigenerante per 8 persone su 10.

I problemi del sonno possono avere un impatto molto serio sulla vita quotidiana. A livello nazionale, più della metà degli italiani coinvolti nell'analisi di Unobravo (55,4%) sperimenta almeno una delle quattro principali conseguenze di un sonno disturbato, ovvero: sensazione di stanchezza e spossatezza durante l'intera giornata (40,2%), continui risvegli notturni o precoci (26,5%), calo delle capacità cognitive (19,8%) e aumento dell'irritabilità e dell'impulsività (14,7%).

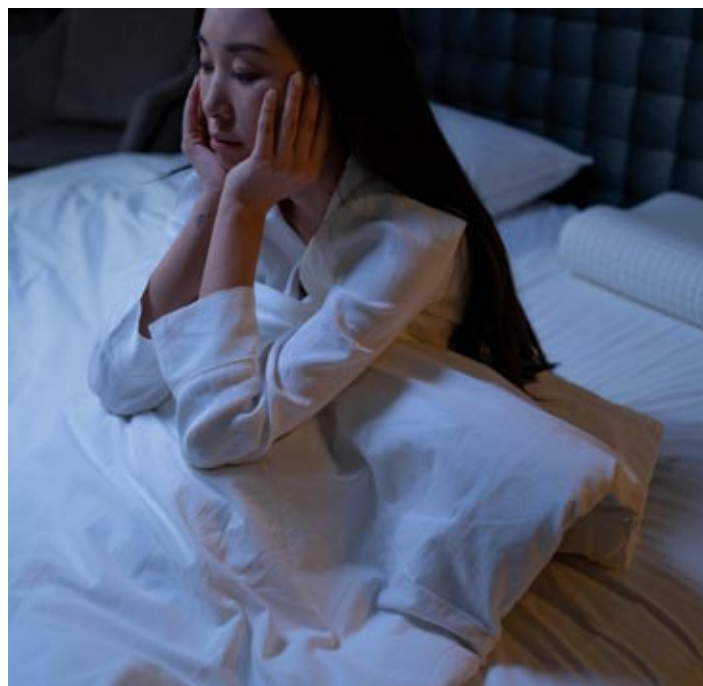
In linea con la media nazionale, in Veneto il 56,3% dei rispondenti accusa almeno uno degli effetti sopracitati. Tra i più colpiti ci sono gli abitanti

della provincia di Verona, con il 21,6% degli intervistati che accusa almeno uno dei quattro sintomi. Seguono Padova (20,2%), Treviso (18,8%), Venezia (17,7%) e Vicenza (13,1%). I problemi legati al sonno sembrano invece impattare meno chi abita nelle province di Belluno (5,3%) e Rovigo (3,2%).

La Regione, in particolare, registra la percentuale più alta d'Italia (79,4%) per quanto riguarda coloro che tra i sintomi evidenziano un sonno non ristoratore, con conseguente stanchezza e scarsa energia durante il giorno. Questo sintomo è particolarmente sentito nelle province di Verona (22,3%), Padova (20,5%) e Treviso (19,6%).

Il 43% dei veneti afferma invece di soffrire di risvegli notturni con difficoltà a riprendere sonno e risvegli precoci al mattino. A soffrirne sono soprattutto gli abitanti nelle province di Padova e Venezia (entrambi al 21,5%), mentre i veronesi sono in terza posizione con il 19,8%.

In Veneto una persona su tre (34,4%) sostiene poi di avere difficoltà cognitive, con fatica a concentrarsi al lavoro o a scuola durante la giornata: effetti che riguardano specialmente veneziani (22,7%) e veronesi (21,6%), seguiti da



Il sonno rappresenta una necessità fondamentale per il bene fisico, ma a quanto pare a Verona si dorme poco e male. La conseguenza è rappresentata da fenomeni di irritabilità.

trevigiani (19,6%) e padovani (16,5%).

Infine, il 23,4% manifesta frequente irritabilità e comportamenti istintivi o aggressivi, un problema che si riscontra soprattutto in provincia di Padova (27,3%) Treviso (21,2%) e Verona (18,2%).

Il lavoro rappresenta un altro "nemico" del riposo per quasi 8 veneti su 10 (79,5%), per i quali la sfera lavorativa ha un'influenza sui problemi del sonno: moderata per il 50,9%, significativa per il 24,8% e principale per il 3,8% dei rispondenti.

Guardando nel dettaglio le province venete, i padovani sono i più toccati: il 34% indica infatti un'influenza rilevante della propria professione sul

riposo. Seguono gli abitanti di Treviso (33%) e Venezia (30,4%). In provincia di Verona, invece, si registra la percentuale più alta della regione considerando coloro per i quali il lavoro non ha alcuna influenza sui problemi di sonno (23,4%).

“È fondamentale prendersi cura del proprio sonno per assicurarsi una vita qualitativamente migliore. Dormire poco o male può compromettere la salute sotto tanti punti di vista, sia a livello fisico che mentale, arrivando anche alla manifestazione di disturbi come depressione o ansia”, conclude la Dottoressa Valeria Fiorenza Perris, Psicoterapeuta e Clinical Director di Unobravo.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

ARCOLE. IL SINDACATO PROTESTA ALLA FONDAZIONE DON ROSSI

Le videocamere “ad alta tensione”

Installate senza consultare le organizzazioni sindacali. E in cucina si muore di caldo

Stefano Gottardi, Segretario Generale della Uil-Fpl, ha recentemente sollevato serie preoccupazioni riguardo alle condizioni di lavoro nelle cucine della Fondazione Opere Riunite Don Luigi Rossi di Arcole. Le temperature nelle cucine hanno superato i 40°C, mettendo in serio pericolo la salute degli operatori. Inoltre, la direzione ha installato videocamere senza consultare le organizzazioni sindacali, aggravando il clima di tensione.

Kaced Patricia, Responsabile del Terzo Settore Uil-Fpl, ha ribadito l'urgenza di intervenire



La Fondazione Don Rossi

immediatamente. Ha sottolineato che il personale ha già segnalato la situazione estrema alla direzione e al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Tuttavia, invece di riparare il sistema di aria condizionata guasto da tempo, la direzione ha

scelto di installare sei ventilatori, che si sono rivelati del tutto inefficaci, provocando solo la circolazione di aria calda.

Gottardi ha evidenziato la mancanza di consapevolezza da parte della direzione circa la gravità della situazione. Mentre gli uffici direzionali godono di un adeguato impianto di aria condizionata e acqua in bottiglia, il personale delle cucine ne è sprovvisto. Inoltre, bere l'acqua del rubinetto non è un'opzione percorribile, costringendo il personale ad acquistare acqua in bottiglia. Questa disparità rende le condizioni di lavoro

nelle cucine ancora più inaccettabili.

L'intervento dell'Ispettorato del Lavoro di Verona avvenuto il 19 luglio lascia sperare che la direzione venga obbligata a risolvere immediatamente i problemi. Attualmente, sono quattro tra cuochi e aiuto cuochi e quattro ausiliarie per il lavaggio pentole, con turni di 3 o 4 ore e uno di 5 ore, che preparano circa 400 pasti al giorno, 100 a turno per gli ospiti della casa di riposo (200 pasti per turno), oltre a 60 pasti per il grest con la scuola materna e il nido, e 130 pasti per due associazioni.

SAN BONIFACIO. L'EVENTO CON LA PRO LOCO E CONFCOMMERCIO

Giovedì di luglio bilancio positivo

Bilancio positivo per "Il Giovedì di luglio a San Bonifacio", evento organizzato dalla Pro Loco con il patrocinio del Comune in collaborazione con Confcommercio Verona, Confartigianato Imprese Verona e Distretto del Commercio di San Bonifacio che ha vissuto ieri sera l'ultimo atto. Negozi aperti, eventi, musica, gonfiabili, food e bancarelle hanno vivacizzato il centro del paese, preso d'assalto da

tantissime persone, provenienti anche da fuori, complice il bel tempo.

"Credo che possiamo essere soddisfatti per le tre serate organizzate in pochissimo tempo, con un'amministrazione ancora da insediare", afferma il presidente della Confcommercio di San Bonifacio Paolo Ambrosini. "Tutto ciò è stato possibile perché tutti i soggetti coinvolti ci hanno creduto superando con costanza e tenacia i vari



Il centro di San Bonifacio invaso per i "Giovedì di luglio"

problemi che quotidianamente emergevano. Il merito principale va a tutti i commercianti e agli esercenti che si sono prodigati arricchendo con le loro proposte un cartellone già ricco proposto dall'organizzazione".

"Il risultato è chiaro - conclude Ambrosini - e dimo-

stra che quando c'è confronto e dialogo tra amministrazione e rappresentanza di categoria si possono, senza grandi spese, ottenere grandi risultati. E ora iniziamo a lavorare per i prossimi mesi perché San Bonifacio deve tornare ad essere il punto di riferimento per l'est veronese".

CAVAION. I PERCORSI NATURALISTICI VICINI AL VILLA CORDEVIGO

Passione per l'outdoor e il buon vino

La partenza perfetta per scoprire il territorio del Garda. Qui c'è rispetto per la natura

Natura, charme, ulivi e vigneti: sono tanti i percorsi su due ruote che si dipanano intorno a Villa Cordevigo. Al di fuori degli itinerari turistici convenzionali, alla scoperta di un territorio dal fascino antico, in sella a una mountain bike, oppure alle nuovissime e-bike (fornite direttamente dalla storica residenza).

Passione per l'outdoor e per la cosiddetta vita lenta sono ciò che spinge gli ospiti a scegliere il fascino di Villa Cordevigo, alla ricerca di momenti di esistenza vissuta dal valore profondo. In questo contesto, la bicicletta diventa il mezzo privilegiato per vivere in maniera sostenibile un territorio, ed apprezzarne sfumature insolite.

Cinque stelle lusso, risalente al XVIII secolo, Villa Cordevigo è situata nella prestigiosa tenuta delle famiglie Cristoforetti e Delibori, nella zona del Bardolino.

Pochi chilometri separano Bardolino da Cisano, località di partenza del celebre "Giro dei Vigneti", adatto a tutti – anche alle famiglie con bambini – alla scoperta di vigneti e di oliveti.

Un percorso ad anello, dove sono possibili diverse tappe, per assaggiare prodotti e degustare i vini tipici: 150 metri di dislivello



Villa Cordevigo a Cavaion

lo facilmente pedalabili, in sella a una mountain bike, per gli appassionati, oppure a una e-bike, per gli amatori.

Proprio per coloro che prediligono la pedalata assistita, Villa Cordevigo mette a disposizione dei propri ospiti (a prenotazione obbligatoria in struttura) 2 Cannondale e 4 biciclette assistite di nuova generazione del network Unicorn Mobility, circuito di noleggio che offre un'innovativa esperienza di fruizione, ecosostenibile e completa; 6 sono anche le mountain bike, liberamente fruibili in loco.

Tante sono le azioni che Villa Cordevigo si impegna quotidianamente a mettere in atto con lo scopo di sensibilizzare gli ospiti al rispetto della natura, attraverso la promozione di atteggiamenti

più sostenibili, come racconta Lorenza Delibori, Maître de Maison di Villa Cordevigo: «Il dialogo continuo con la natura rappresenta per l'ospite un'occasione unica per scoprire appieno il territorio e, per la proprietà, un impegno reale e continuo al fine di dare voce e incentivare nuove azioni virtuose sempre più etiche e sostenibili».

E ancora per gli amatori il percorso Calmasino, 11 km alla scoperta dei vini dell'entroterra bardolino; lungo il percorso è possibile visitare la chiesa di San Francesco, risalente al 1500, continuando in un alternarsi di uliveti, vigne e panoramiche mozzafiato sul Lago di Garda.

Pochi chilometri, poi, separano la Villa da più di 30 percorsi diversi che si

snodano nei territori delle vicine Bardolino, Lazise, Costermano sul Garda e Caprino: itinerari che regalano un susseguirsi di ambienti e paesaggi differenti, dal fascino senza tempo, mappati grazie al lavoro di Federalberghi Garda Veneto che, con il portale Bike Trekking Lago di Garda (www.bike-trekking-lagodigarda.it), fornisce al mondo del turismo un'offerta speciale per qualità e ricchezza. Diversi per praticabilità, dislivello e grado di difficoltà, i percorsi sono adatti a chi sceglie di perdersi nell'entroterra come a chi desidera pedalare guardando la sponda veneta del lago di Garda, per ritornare poi alla pace di Villa Cordevigo, e ripartire il giorno successivo alla scoperta di un nuovo pezzo di territorio.

CASALEONE. ULTIMO WEEKEND DI DIBATTITI ALLA FESTA DELL'UNITÀ

Per le prossime sfide arriva Bonaccini

Domenica 28 luglio alle 20:30 con il presidente del Partito Democratico ed europarlamentare

Ultimo week end di dibattiti, musica e buona cucina alla Festa de L'Unità della Pianura veronese a Casaleone: venerdì 26 luglio alle 20.30 confronto su "Presente e Futuro della Sanità Veneta" con Beatrice Lorenzin, senatrice Pd; Andrea Cesaro, medico e consigliere comunale a Legnago e Anna Maria Bigon, consigliera regionale Pd. Sabato 27 luglio alle

20.30 serata Legambiente con ospite il consigliere regionale Pd Andrea Zanoni.

Gran finale, domenica 28 luglio, sempre alle 20.30, con il presidente del Partito Democratico ed europarlamentare Stefano Bonaccini che parlerà delle prossime sfide del Pd e del centrosinistra italiano e della situazione politica a livello europeo.



Il presidente del Pd Stefano Bonaccini

LEGNAGO. POSTI RISERVATI PER PERSONE SORDE E PER NON VEDENTI

“Salieri per tutti” davvero inclusivo

L'International Salieri Circus Award, festival vincitore del concorso Art Bonus 2023 e unico al mondo a fondere le arti circensi con la musica sinfonica di autori classici e contemporanei eseguita da un'orchestra dal vivo, si impegna nella missione di rendere i suoi spettacoli accessibili a tutti. Nella quarta edizione, in programma dal 26 al 30 settembre 2024 al Teatro Salieri di Legnago, con l'iniziativa “Salieri per tutti” vengono riservati posti speciali per persone sorde e non vedenti, confermando l'attenzione del festival verso l'inclusività. Per gli spettacoli del 26 e 27 settembre, saranno

riservati gratuitamente 10 posti alla sezione provinciale di Verona dell'ENS (Ente Nazionale Sordi) e altri 10 alla sezione provinciale di Verona dell'UICI (Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti). Le persone non vedenti potranno usufruire di un servizio di audiodescrizione dal vivo che permetterà loro di seguire ogni dettaglio delle performance circensi, mentre le persone sorde avranno a disposizione un interprete che tradurrà loro le parti parlate nella lingua dei segni. Inoltre, le persone che parteciperanno a questa iniziativa avranno la possibilità di incontrare alcuni artisti prima dell'inizio del-



Il Salieri Circus sempre più inclusivo

le esibizioni, per un momento di interazione che permetterà loro di entrare al meglio nello spirito dello spettacolo e di apprezzarne ogni sfumatura.

Con questa iniziativa, proposta in collaborazione con l'Ente Nazionale Circhi che ha ideato il progetto “Un Circo per Tutti”, il Salieri Circus Award continua a dimostrare come l'arte e la cultura possano essere strumenti potenti per l'inclusione e l'integra-

zione, offrendo a tutti la possibilità di vivere esperienze uniche e arricchenti.

Anche per questo motivo i biglietti della manifestazione per le persone disabili sono da sempre gratuiti.

“Salieri per tutti” si svolge inoltre durante la Settimana Internazionale delle Persone Sorde, che ogni anno viene celebrata nell'ultima settimana di settembre in tutto il mondo.

LA FENICE ROSA. APPUNTI&SPUNTI

*SARA ROSA

Salute mentale: l'impatto del conflitto

Bisognerà occuparsi delle conseguenze a livello psichico delle persone coinvolte

Dal febbraio 2022, dopo l'invasione russa dell'Ucraina, le truppe di entrambi i Paesi sono coinvolte in uno scontro diretto.

Se inizialmente si pensava a un conflitto lampo, ben presto ci si è dovuti confrontare con una realtà ben diversa cioè una guerra che sta generando migliaia di morti e feriti e come se questo non bastasse, nel lungo periodo ci sarà anche un altro l'aspetto di cui occuparsi: le conseguenze sulla salute mentale delle persone, siano esse coinvolte direttamente nel conflitto oppure no.

Esistono diverse tipologie di vittime che possono avere ripercussioni psicologiche, il primo tipo sono certamente coloro che vivono personalmente l'accaduto, ovvero le popolazioni sotto attacchi; il secondo tipo, sono le persone non direttamente coinvolte ma legate da un legame di amicizia o parentela a qualcuno che si trovi in guerra; il terzo, sono i soccorritori, volontari, che sperimentino lo stress di trovarsi per lavoro in un luogo a rischio per la sopravvivenza; il quarto, sono gli appartenenti alla comunità implicata nella tragedia.

Infine, ci sono le vittime di quinto tipo, distanti geograficamente ma comun-



Bisognerà occuparsi della salute mentale delle persone coinvolte nel conflitto ucraino

que a rischio emotivo. Dopo 75 anni di sostanziale pace in Europa ci stiamo trovando a far fronte a sciagure che credevamo di non dover più vedere.

Il "nostro benessere psicologico" è messo a dura prova da continui segnali di pericolo. Il conflitto in corso incide in primis sulla psiche delle persone sotto gli attacchi, ma anche su chi ne è solo spettatore. La guerra in atto, con i terribili crimini che da sempre la contraddistinguono, ci scrolla dalle nostre finte certezze, ci destabilizza sbattendoci in faccia l'amara verità, ovvero che il processo di civilizzazione non ha affatto eliminato le stratificazioni più sel-

vagge dell'essere umano e che purtroppo non si è imparato un granché dai crimini e dai misfatti del passato. Ecco dunque il propagarsi di uno sgoamento di massa, con nuovi motivi di preoccupazione che si sommano a quelli già presenti come il cambiamento climatico, la precarietà del lavoro, la recente Pandemia e molto altro. Il modo di reagire a questi pericoli è soggettivo e dipende fortemente dalla personalità. Soggetti già ansiosi di per sé, specie se affetti da un'ansia generalizzata, hanno ora un motivo in più per accusare sofferenza e peggiorare il loro stato d'animo alimentando il pensiero che tali sciagure potreb-

bero colpire anche loro. Analoghe reazioni sono note anche in chi è dotato di una particolare empatia e pertanto tende a immedesimarsi nelle sofferenze altrui.

In entrambi i casi è utile attivare strategie di contenimento o evitamento, come non seguire eccessivamente i telegiornali, o scartare la visione di programmi di approfondimento con al loro interno immagini crude, al fine di preservare un certo benessere psicologico. E' utile richiedere un supporto psicologico laddove dovessero esservi dei primi sintomi.

***Sara Rosa, psicologa e psicoterapeuta**

PIATTAFORME STREAMING. PUNTATE DA NON PERDERE

Format con impronta politico-sociale

“The Morning Show” è una sitcom accattivante, senza filtri e spietatamente attuale

THE MORNING SHOW (APPLE TV+)

Da una serie tv con protagonisti Steve Carrell e Jennifer Aniston chiunque potrebbe cadere vittima della trappola – o della speranza – di aspettarsi una sitcom degna di competere con i cult che hanno consacrato i due interpreti negli anni '90 - primi '00. D'altronde, Carrell e Aniston rappresentano due delle gemme più preziose del panorama sitcom americano: lui ha stravolto per sempre la figura del boss austero e professionale con il suo Michael Scott, incontenibile e imbranato manager dell'azienda protagonista di “The Office”, lei è l'indimenticabile Rachel Green di Friends, la fashionista carismatica e un po' naïve che continua a far sognare intere generazioni.

Quando Apple Tv+ nel 2019 ha annunciato una serie tv con protagonisti proprio Aniston e Carrell, tutto ci saremmo aspettati tranne che una serie drammatica dalla profonda impronta politico-sociale. Eppure, sono bastati pochissimi episodi per farci realizzare che The Morning Show rappresentava proprio il format di cui avevamo bisogno: accattivante, senza filtri, spietatamente attuale. Giunta alla sua terza



Jennifer Aniston e Steve Carrell in una scena di “The Morning Show”

stagione, The Morning Show continua a rappresentare una delle punte di diamante delle serie tv in streaming. E se è così, è anche grazie ai suoi protagonisti.

TRAMA

La vita personale di Alex Levy (Aniston) sta cadendo a pezzi, ma la sua vita professionale va a gonfie vele: da molto tempo è la co-conduttrice del programma mattutino The Morning Show al fianco del collega Mitch Kessler (Carrell), e il programma continua ad ottenere numeri altissimi. D'improvviso, il futuro del programma e della rete televisiva che lo produce viene messo a repentaglio: sull'onda del Movimento #MeToo Mitch Kessler viene accusato di aver molestato sessualmente,

per un lungo periodo di tempo, alcune colleghe. Le cose si complicano ulteriormente per Alex quando la rete decide di assumere Bradley Jackson (Reese Witherspoon), giovane e promettente giornalista che prenderà il posto di Kessler. Sullo sfondo di un ambiente lavorativo tossico che minaccia di inghiottirla nell'uragano, Alex Levy cercherà di mantenere la sua posizione, tentando di stravolgere il sistema dall'interno.

LA TERZA STAGIONE

Dopo l'accoglienza tiepida della seconda stagione, che nonostante un racconto interessante della pandemia e la presenza di Valeria Golino non aveva convinto pienamente il pubblico, le aspettative per la terza

stagione viravano per il pessimismo. Invece, la terza stagione è tornata a brillare come la prima, se non di più: in questo terzo capitolo – approvato su Apple + nel settembre 2023 – la pandemia e il torbido affare Mitch Kessler hanno lasciato un'impronta importante sull'economia della rete televisiva UBA, costringendo l'executive Cory Ellison (Billy Crudup, fenomenale) a chiedere aiuto a Paul Marks, una sorta di Elon Musk (interpretato da Jon Hamm). Tra lotte di potere, ripercussioni della pandemia, attacchi informatici e discriminazioni, la redazione di The Morning Show cerca di rimanere a galla, portando avanti la lotta per il cambiamento. Da vedere.

Martina Bazzanella

TRE SERATE IMPEDIBILI AL MURA FESTIVAL

Weekend pieno di musica e nostalgia

Si balla tutta la notte con il ritmo coinvolgente degli anni 90. Omaggio ai Beatles



The Magical Mystery Band si esibiranno domenica 28 luglio

Mura Festival è pronto a regalarvi un weekend indimenticabile, pieno di musica, energia e nostalgia con tre serate imperdibili. Venerdì 26, sabato 27 e domenica 28 luglio, dalle 21:00, il Bastione di San Bernardino si trasformerà in un palco di emozioni.

Ospiti della serata di venerdì 26 luglio la band The Matt Project che regalerà al pubblico del Bastione di San Bernardino un concerto coinvolgente ed entusiasmante sui ritmi soul, funk e rock. The Matt Project è una formazione musicale di talentuosi artisti che hanno dedicato la propria vita alla creazione di esperienze sonore uniche ed emozionanti. Guidati dal carismatico Jury Magliolo, voce e polistrumentista, i componenti del gruppo, Carlo Poddighe alla chitarra e voce e Mat-

teo Breoni alla batteria, mettono in scena uno spettacolo unico, capace di trasportare il pubblico in un viaggio musicale che spazia tra generi e epoche diverse.

Sabato 27 preparati a ballare tutta la notte con il ritmo coinvolgente degli anni '90! Il "Notti Magiche 90' Party Dance" promette di farvi rivivere i momenti più magici e spensierati della musica dance di quel decennio. La domenica sarà dedicata a un viaggio musicale senza tempo con i The Magical Mystery Band, tribute band dei Beatles. Questa straordinaria band vi farà scoprire "I Beatles come non li avete mai sentiti!" con una serata dall'energia esplosiva, ai limiti del punk.

Dal 2003, The Magical Mystery Band ha rivoluzionato il concetto di tribute band, proponendo il

repertorio dei Beatles con una carica e un eclettismo unici. I loro concerti sono veri e propri live concept che spaziano dal beat degli esordi al blues degli ultimi lavori, includendo il periodo psichedelico tra il 1966 e il 1969.

Il 29 luglio, al Bastione di San Bernardino, va in scena l'ultimo appuntamento con il Mura Comedy Show: la serata di stand up comedy del lunedì sera di Mura Festival.

Conduttore del nuovo appuntamento il comico Antonella Resina. Con lui, sul palco i comici: Andrea Di Luca, Glenn Paa Adobah, Daniele Menna, Manuele Laghi. Ospite della serata, Andrea Salemi in "Bombo Atomico".

"The last Night". L'ultimo lunedì con la comicità del Mura Festival, attraverso un viaggio nel mondo della stand up comedy.

DOMENICA A Castelnuovo arriva Marzocca

Chi me lo ha fatto fare! di e con Marco Marzocca sarà presentato domenica 28 luglio, ore 21.00, nel giardino del Teatro Dim di Castelnuovo del Garda nell'ambito della rassegna estiva organizzata da Fondazione Aida e Comune. Marco Marzocca, prima perito in elettronica industriale, poi farmacista, comico, attore, autore con una lunga esperienza di vita artistica, cinema, teatro, radio, televisione, racconta senza filtri la sua vita, la trasformazione, gli inizi della sua carriera e tutte le sue più intime e personali esperienze al limite del paradossale: una vita comica, perché comico è il minimo comune denominatore di tutta la sua esistenza. Un appuntamento con il pubblico che Marzocca ha preparato con l'unico desiderio di condividere le sue esperienze.



Marco Marzocca

VOLLEY. LA SQUADRA SCALIGERA DAL 27 LUGLIO AL 5 AGOSTO A FOLGARIA

E' tutto pronto per il ritiro estivo

Lavoro di palestra e piscina, ma anche un ricco programma di escursioni per ossigenarsi

Sarà Folgaria la meta del ritiro pre-campionato di Rana Verona. La squadra scaligera, agli ordini dello staff tecnico, si radunerà dal 27 luglio al 5 agosto facendo base all'Hotel Casa Alpina. Lavoro di palestra e piscina, ma anche un ricco programma di escursioni finalizzate al recupero fisico e all'ossigenazione.

“Non c'è un luogo migliore della montagna” spiega il direttore sportivo Adi Lami “per riprendere il lavoro fisico e preparare il corpo di un atleta alle performance future. Abbiamo scelto Folgaria perché a nostro parere è una delle migliori location per predisporre un'ottima preparazione atletica. Ottime strutture che ci garantiranno un lavoro indoor vario e interessante, ma soprattutto una location di primissimo livello dal punto di vista del territorio. È la prima volta che Verona Volley svolge una preparazione atletica in Italia, e sono molto felice che sia a Folgaria”. “L'Alpe Cimbra è entusiasta di ospitare per la prima volta il ritiro pre-campionato di Rana Verona. Quest'estate lo sport è più che mai protagonista con tanti eventi e ritiri sportivi sull'Alpe Cimbra pronta ad essere Comunità Europea dello Sport. Siamo certi che sull'Alpe la squadra troverà una calda accoglienza per



La squadra scaligera in ritiro dal 27 luglio al 5 agosto a Folgaria

svolgere al meglio il ritiro e tante occasioni per vivere le tante esperienze e attività outdoor che la nostra destinazione offre agli ospiti” afferma Gianluca Gatti, Presidente APT Alpe Cimbra. Il raduno della squadra è previsto prima della partenza per la consegna del materiale tecnico ufficiale, e dal 27 luglio il roster, ad eccezione di Capitan Rok Mozic, con la Nazionale slovena ai Giochi Olimpici di Parigi, del libero Pietro Bonisoli, chiamato dalla selezione U20 azzurra per un collegiale in vista degli Europei di categoria, e Mads Jensen, impegnato con la selezione della Danimarca, inizierà ufficialmente la stagione 2024/2025. Il 1° agosto, dopo la tipica mattina in palestra, la squadra agli ordini del preparatore atletico Tsvetelin Ivanov svolgerà un media day in escursione.

SERIE D. LA NUOVA STAGIONE

Al ChievoVerona arrivi e conferme

Tra arrivi e conferme sta prendendo forma il nuovo ChievoVerona.

Il centrocampista '05 Alexander Zuddas vestirà la maglia dell'A.C. ChievoVerona anche nella prossima stagione 2024/25. Nello scorso campionato di Serie D, alla prima esperienza con la maglia bianco blu Alexander ha collezionato 28 presenze totali.

Nuovo acquisto invece per il centrocampo dove arriva Vincenzo Bisogno, centrocampista classe 2006. “Quest'anno - ha detto - ho avuto molte offerte ma alla fine ho deciso di venire al Chievo perché credo nel progetto della società e penso che si possa fare un grande campionato. Inol-



Vincenzo Bisogno

tre la storia della società parla da sé e per me è un onore indossare questi colori. Ho provato un'immensa soddisfazione al momento della firma, aspettavo quel momento da giorni”.

Tra i nuovi anche il difensore classe 2005 Mattias Bonafede.

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI SULLA LINEA VERONA-VENEZIA

Ferrovie, tre settimane di passione

Dal 31 luglio al 21 agosto circolazione sospesa. Interessata anche la linea Vicenza-Treviso

Dalle ore 00.30 del 31 luglio alle ore 06.00 del 21 agosto 2024, la circolazione ferroviaria sarà sospesa tra le stazioni di Verona Porta Nuova e Vicenza per consentire interventi di carattere infrastrutturale. Saranno interessate anche le linee Vicenza – Schio e Vicenza – Treviso, relativamente alla tratta Cittadella – Vicenza.

I treni del Regionale di Trenitalia sono parzialmente cancellati tra Grignano di Zocco e Verona Porta Nuova. Prevista una riprogrammazione del servizio, con corse bus e modifiche degli orari con aumento dei tempi di percorrenza, in relazione anche al traffico stradale. Si consiglia pertanto di valutare la ripianificazione del proprio viaggio. Alcuni collegamenti (relazione veloce Venezia – Verona) subiranno invece variazioni d'orario in partenza, con deviazione di percorso via Padova – Monselice – Legnago – Nogara, con tutte le fermate intermedie tra Padova e Nogara, ad eccezione di Terme Euganee.

I treni del Regionale di Trenitalia della relazione: Vicenza – Schio, sono cancellati; previste corse con bus; Vicenza – Treviso, sono parzialmente cancellati;



La stazione di Porta Nuova

previste corse con bus da Vicenza e Cittadella; Vicenza – Bassano, sono cancellati;

Monselice – Legnago – Mantova, sono cancellati. La tratta Monselice – Nogara è servita dalla relazione veloce Venezia – Verona deviata, in appuntamento a Nogara con bus Nogara – Mantova;

Venezia – Rovigo – Ferrara, sono cancellati. La tratta Venezia – Monselice è servita dalla relazione veloce Venezia – Verona deviata, in appuntamento a Monselice con bus Monselice – Rovigo – Ferrara. Sui bus non è ammesso il trasporto bici e non è ammesso il trasporto di animali ad eccezione dei cani guida. I canali di acquisto di Trenitalia sono aggiornati con il programma bus.

I treni Frecciarossa delle relazioni Torino-Milano-Venezia-Udine/Trieste e Genova-Milano-Venezia

subiscono cancellazioni, variazioni di orario e di percorso con la cancellazione della fermata di Vicenza e l'allungamento dei tempi di percorrenza. Alcuni treni subiscono anche variazioni di numerazione.

Inoltre, per le attività di ripristino dei sistemi di circolazione, dalle ore 20:00 del giorno 20 agosto alle ore 01:00 del giorno 21 agosto 2024, sarà temporaneamente interrotta la circolazione tra Verona e Brescia, pertanto alcuni treni della relazione Torino/Milano-Venezia/Trieste e Roma-Brescia, in tale fascia oraria, subiranno la cancellazione delle fermate di Brescia, Peschiera d. Garda, Desenzano e Verona PN. I treni EuroNight 233/235 subiscono variazioni di orario, di percorso con la cancellazione della fermata di Vicenza e l'allungamento dei tempi di percorrenza.

OCCHIO AI LAVORI

Cantieri e disagi in Autostrada

Lavori della A4Holding lungo l'Autostrada A31 Valdastico tra i caselli di Agugliaro e Albettonne/Barbarano e sull'interconnessione con l'A4 e il casello di Montegaldella /Longare.

Lungo l'autostrada A4 Brescia – Padova, per lavorazioni di rimozione New Jersey e posa di barriere di sicurezza nello spartitraffico centrale, in carreggiate ovest (direzione Milano), tra i caselli di Montecchio e Montebello, i viaggiatori potranno usufruire di una sola corsia nella notte di mercoledì 31 luglio.



Un tratto della A31

L'INIZIATIVA DI BVR BANCA VENETO CENTRALE

Insieme per rilanciare l'agricoltura

Un plafond dalle filiere all'energia per dare sostegno a chi opera nel settore primario

Come parte del sistema agroalimentare, l'agricoltura è un settore strategico dell'economia e non solo: oltre a essere essenziale per la produzione alimentare ha anche il delicato compito di contribuire a preservare suolo e biodiversità.

A ciò va poi aggiunta la nuova sfida che il settore agricolo si trova a dover affrontare soprattutto in questi ultimi anni, quella di coniugare l'ecosostenibilità con l'aspetto economico, assolutamente rilevante nell'esercizio di ogni attività imprenditoriale.

Per rendere possibile e agevolare la transizione energetica con attenzione particolare alle tematiche di sostenibilità, far fronte all'aumento dei costi di energia e materie prime e supportare l'iniziativa imprenditoriale giovanile, è evidente come si rendano necessari finanziamenti ad hoc in grado di rispondere alle esigenze delle aziende agricole.

È in questo contesto che si inserisce l'iniziativa "Plafond Agricoltura 2024" di BVR Banca Veneto Centrale, pronta a mettere a disposizione un plafond di cinque milioni di euro destinati alle imprese agricole del territorio, per investimenti nel comparto primario, per promuovere l'evoluzione



Il presidente Maurizio Salomoni Rigon e il dg Claudio Bertollo

tecnologica del settore o, più semplicemente, per sostenere il circolante. Plafond Agricoltura 2024 consente all'istituto di credito cooperativo, nato dalla recente fusione tra Banca del Veneto Centrale e Bvr Banca, di proporre diverse soluzioni per dare concreto sostegno a quanti operano nel settore primario.

L'argomento assume maggior attualità e importanza in un momento particolarmente delicato per il settore. Il sostegno concreto diventa quindi una preziosa opportunità, a patto che si seguano le linee guida alla base dell'iniziativa, che puntano sull'innovazione, la qualità e un contesto da filiera che privilegi il gioco di squadra, per favorire soprattutto ricambio generazionale e l'impegno dei giovani imprenditori.

«Gli interessati – spiega il direttore generale Claudio Bertollo – potranno beneficiarne attraverso finanziamenti di natura agraria, flessibili e veloci, della durata compresa tra i 12 e i 60 mesi. Pure l'importo massimo concedibile può variare dai 100 ai 250 mila euro. Le agevolazioni previste, anche per i non soci della banca, comportano: un tasso di interesse ristretto, tempistiche più brevi per la fase istruttoria e la gratuità per quanto concerne le spese di erogazione. Da evidenziare, altresì, da parte nostra un'attenzione spiccata per le giovani generazioni e la possibilità di avere delle consulenze gratuite con i nostri esperti del settore, per far fronte alle esigenze di finanziamento della propria azienda». Nello specifico innovare vuol dire qualità ambientale, tracciabilità, sicurez-

za alimentare nelle produzioni agricole e zootecniche regionali ai fini della valorizzazione commerciale; soluzioni gestionali innovative e integrate in un contesto di filiera; uso razionale delle risorse e sistemi colturali innovativi per il miglioramento della compatibilità ambientale nelle produzioni delle filiere vitivinicola e ortofloro-frutticola; approcci agro-ecosistemici integrati e sistemi innovativi di gestione delle risorse nei processi produttivi agricoli a basso impatto ambientale; reimpiego e valorizzazione dei residui della produzione agricola regionale per la creazione di nuovi processi o prodotti; innovazioni nell'agricoltura multifunzionale caratterizzate da compatibilità con i sistemi agricoli, sostenibilità ambientale ed integrazione con il territorio.